

PREGHIERA PER I NONNI

Signore vogliamo ringraziarti stasera per il dono dei nonni.

A volte ce li regali molto giovani e pimpanti, simpatici e pieni di vita, pronti a sostituire mamma e papà quando sono troppo impegnati al lavoro o nelle loro vite. Diventano così i nostri grandi amici, i nostri punti di riferimento imprescindibili.

A volte ce li regali già tanto anziani, stanchi o malati, tristi oppure lontani dalla nostra vita quotidiana, bisognosi di tante piccole attenzioni e di tante grandi cose pratiche; Tanto che siamo abituati a vedere mamma e papà così preoccupati per loro.

A volte ce li regali addirittura già in cielo, che vivono nei racconti di mamma e papà, invisibili ma ancora ben presenti con ciò che hanno combinato di bello o di brutto.

Senza i nostri nonni noi non esisteremmo, attraverso di loro ci è arrivato il dono della vita, bella o brutta, gioiosa o faticosa ma è tutto ciò che abbiamo. Hanno vissuto il loro tempo delle giovinezza e dell'età adulta e anche se ci sembrano tempi tanto lontani, sono quelli che hanno portato al mondo d'oggi, dove ora tocca a noi continuare le cose belle o cambiare e migliorare quelle brutte.

I nostri nonni ci ricordano che anche mamma e papà sono stati figli giovani e i nonni lo sanno molto bene; in questo modo ci possono insegnare tante cose, perché se hanno sbagliato qualche volta, con i nipoti possono migliorare.

Facci godere i nostri nonni Signore; fa che li accettiamo anche quando sono brontoloni e stanchi, facci sorridere con amore del loro continuo ripetere sempre le stesse cose, facci cogliere in loro la bellezza della storia, della vita che scorre, e che si dona. Nelle loro debolezze rendici misericordiosi e buoni, nelle loro conquiste rendici orgogliosi

Facci abbracciare e sbaciucchiare i nostri nonni, specialmente se non sono più così in forma, così ci abituiamo a non credere sbaciucchiabile solo il palestrato e la sexi-bomba. Rendici capaci di servirli, aiutarli, imboccarli, pulirli, accompagnarli, ascoltarli se ne hanno bisogno, perché è così che tu ci insegni inginocchiandoti con l'aciugamano in mano a lavare i piedi ai tuoi discepoli. Rendici capaci di farli sentire così importanti per noi, da riprendere amore alla vita nonostante l'artrosi galoppante e i tanti acciacchi dell'età e della memoria.

Facci sentire i nostri nonni presenti anche quando tu li chiami in paradiso con te. Noi li vorremmo sempre con noi, svegli, allegri, pimpanti senza pannolone, rughe, alzaimer, Parkinson. Ma Tu ci insegni che la vita ha un limite e che oltre ci sei Tu, nella Luce e nell'Amore definitivo. E allora è lì che sappiamo che sono i nostri nonni. A noi il compito di proseguire una grande Storia d'Amore: la nostra, insieme a Te.